INTRODUZIONE ALLA LITURGIA

Nozioni preliminari
Principi

ANNO B
2017- 2018
LIT_B_1

MANDATO MISSIONARIO

"Andate dunque e fate discepoli tutti i popoli, battezzandoli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro a osservare tutto ciò che vi ho comandato."

Matteo 28,19-20

La presenza e il ministero della Chiesa sono la risposta al mandato ricevuto: «Andate in tutto il mondo, annunciate il Vangelo a ogni creatura e battezzate» (Mc 16,15).

Cristo ha affidato alla Chiesa una triplice missione

- L'annuncio della Parola (evangelizzazione e catechesi)
- La celebrazione dei Santi Misteri (liturgia)
- La testimonianza della vita (esercizio della carità)

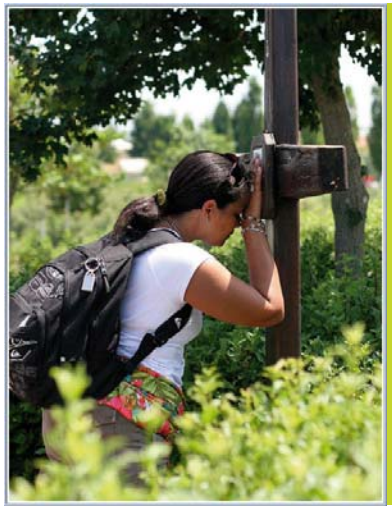
Tre energie vitali
e
necessarie
per la vita
della chiesa

Tre ambiti
interdipendenti
ma
la liturgia ha
un primato: è
culmine e fonte (delle altre).

Cos'è liturgia?

Dall'esperienza

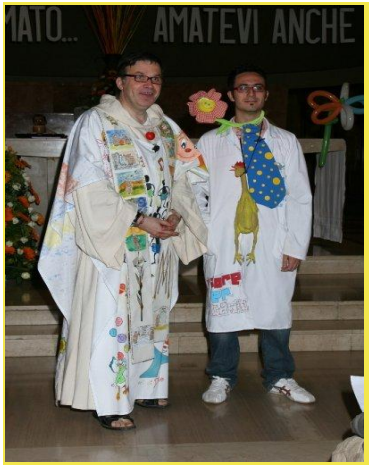
Preghiera del cuore



Preghiera interiore

Preghiera comunitaria

Preghiera devota



Il protagonista sono io

Preghiera intrattenimento?

Modo di esprimere la propria personalità, di ottenere consensi, di rendersi simpatici, di esternare la propria genialità o la propria inventiva? Il "sacro" è il proprio io?

Comunicazione di idee? Altare e pubblicità

Preghiera come riflessione sulla Parola?

Liturgia come incontro col Signore

IL NOME

DELLA LITURGIA

DAL VOCABOLARIO

lit - **urgia**

λαος ⇩ popolo

ἔργον ⇩ opera

è un nome composto, di origine greca
è termine biblico
scelto dai *Settanta* - *Ales.Egitto-285-54 a C.* *(versione accettata dagli Apli)*

- Etimologicamente ha un doppio significato:
  - *opera per il popolo*
  - *opera del popolo*

  liturgia è innanzitutto ***opera***.
  Non è solo parola, è opera:
  si fa qualcosa cf. metallurgia, cardiochirurgia.
- La liturgia è insieme opera per il popolo e opera del popolo.
- C'è un doppio soggetto; Dio e l'uomo, è opera divino umana.

segue

Primariamente divina, umana per associazione.
Cf. Es 12,42 .. *Notte di veglia fu.. per il Signore, per farli uscire*
.. notte di veglia sarà per il popolo

• la liturgia è anzitutto **l'opera della salvezza** di Dio per il suo popolo, che deve diventare anche l'opera della lode del popolo al Dio vivente.

• La liturgia di Dio è anzitutto la storia della salvezza in cui l'uomo è

segue

è santificato e abilitato al culto.
(Rm 11,36)

• La liturgia si comprende nell'approfondimento .. del progetto di Dio, che si svela e attua in Cristo. Approfondire la liturgia significa entrare nel **dinamismo dell'amore** in cui tutto è grazia, dono dell'amore preveniente di Dio, anche la nostra stessa risposta, che pur tuttavia rimane libera.

segue

Per conoscere
la *natura vera* della
liturgia
bisogna andare alle
fonti

FONTE PRIMA

La liturgia si rifa

alle parole e

ai gesti di **Gesù**

FONTE SECONDA

La **Chiesa**
che continua
l'opera della salvezza
di Cristo
(AT-NT-Liturgia)

Cos'è Liturgia?

Definizione di Liturgia del Concilio Vaticano II

Sacrosanctum Concilium

è il documento
fondamentale
del Concilio Vaticano II
sulla liturgia:
ci insegna
cos'è e **cosa avviene**
nella liturgia

La liturgia ha a che fare con la salvezza.

La Liturgia è ritenuta quell'esercizio dell'ufficio sacerdotale di Gesù Cristo mediante il quale con **segni** sensibili viene ***significata*** e, in modo proprio a ciascuno, ***realizzata*** la **santificazione** dell'uomo, e viene esercitato dal **Corpo Mistico** di Gesù Cristo, cioè dal Capo e dalle sue membra, il **culto** pubblico **integrale**. SC 7

Altra definizione del Vaticano II:
la liturgia ci fa fare esperienza di Dio.

"Nella **liturgia terrena partecipiamo** alla **liturgia celeste** che viene celebrata nella santa città di Gerusalemme dove il Cristo siede alla destra di Dio Insieme con le milizie celesti cantiamo al Signore l'inno di gloria" SC 8

Definizione anagogica = il senso più profondo, dopo quello letterale, allegorico e morale!

Una delle più belle definizioni.
La liturgia ci introduce nella dimensione ultraterrena.

Paradiso
S. Apollinare in classe
Abside VI sec.

I PRINCIPI FONDAMENTALI

descrivono
sotto diversi aspetti
cos'è l'azione liturgica
cosa avviene in essa

Importanza della liturgia
perché essa è:

SC **7** azione (presenza) di Cristo
SC **10** culmine e fonte
SC **14** sorgente della spiritualità
SC **26** azione della Chiesa

Principio primo
e più importante

LA LITURGIA E' PRIMARIAMENTE OPERA DI CRISTO
(SC 7- leggere)
E' Lui il soggetto principale

Cristo Risorto
i **5 segni** della reale presenza
Pinturicchio (1454-1539)
Vaticano

1. **Cristo** è sempre **presente**
   "*praesens adest*" (reale presenza) nelle azioni liturgiche !

- partecipando alla liturgia incontriamo il Signore Risorto
- è presente sotto il velo dei segni
  SC 7,1 I **5 segni** (vari livelli) della reale presenza: ministro, Sacre Specie, Sacramenti, Parola, Chiesa in preghiera.

Saluto: - il sacerdote “annunzia alla comunità la presenza del Signore”.

Il Signore sia con voi - 3 livelli:

- all’inizio della celebrazione: presenza nell’assemblea e nel celebrante
- prima del Vangelo: presenza nella Parola
- inizio prefazio: presenza nel Sacramento

2. Cristo vivo opera nella liturgia.
La liturgia è “l’esercizio del sacerdozio di Cristo”

- **Cristo** presente nella liturgia **agisce** da sacerdote (pontefice, mediatore, salvatore. Cf. *per Cristo nostro Sig.).*

- La lit. è opera di Cristo innanzitutto
  - è Lui il **protagonista**, il soggetto primo
  - allora la liturgia è opera divina: sacra liturgia, divina liturgia

3. “realizza la santificazione dell’uomo”:
   - è un crogiuolo che ci trasforma,
   - è un incontro che cambia la vita,
   - otteniamo la **salvezza**.

4. “realizza il culto integrale”: il culto vero, rivelato, gradito a Dio.

5. E’ azione sacra per eccellenza e nessun altra azione della Chiesa ne eguaglia l’efficacia !

Quanto a santificazione, glorificazione, edificazione.

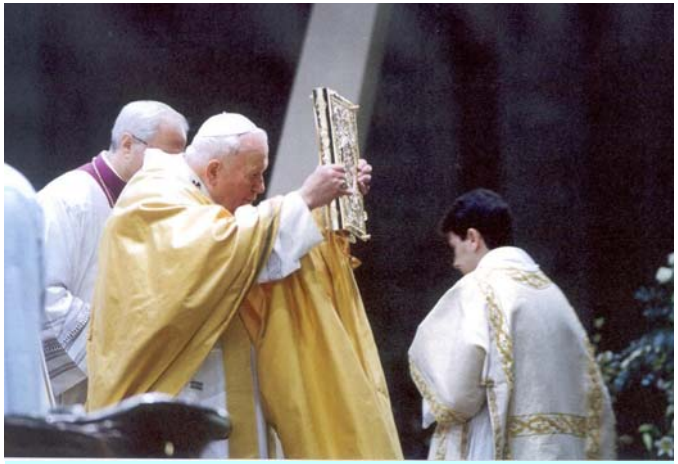
Cristo è **presente**
per realizzare
l’opera della **salvezza**
SC 7,1

Qui sta la peculiarità e grandezza della liturgia cristiana

La liturgia è storia della salvezza in atto

PRESENZA **VERA**
QUELLA DI CRISTO
(oggettiva, non soggettiva)

- Non psicologica (prodotto della mia mente, convinzione della mia fede)
- Non simbolica (statua, icona, immagine, libro)



Evangeliario: presenza simbolica

Statua del S. Cuore

Presenza Simbolica.

Chiesa Santissimo Trento

Crocifisso

Presenza Simbolica.

Giotto
1290-1295
S. Maria Novella

Ma presenza **oggettiva**

cioè realtà che sta
di fronte a me,

che c'è anche se
io non la vedo

PRESENZA **REALE**

- che si comunica ***mediante la realtà*** sensibile
- legata alla res (realtà sensibile)
- per comunicarsi **assume** elementi del creato (corpo, acqua, olio)

Cristo risana il cieco.
Comunica la grazia: ***un tempo*** attraverso la sua umanità.

Oggi mediante i sacramenti.

Francesco de Mura (1696-1782) Cosenza

Assume il nostro linguaggio, parola, il nostro modo di esprimersi

Comunica con noi attraverso i sensi.
Cf. dalle CONFESSIONI di S. Agostino

"Mi hai chiamato, hai gridato,
hai infranto la mia **sordità**.
Mi hai **abbagliato**, mi hai folgorato,
e hai finalmente guarito la mia cecità.
Hai alitato su di me il tuo **profumo**
ed io l'ho respirato, e ora anelo a te.
Ti ho **gustato** e ora ho fame e sete di te.
Mi hai **toccato** e ora ardo dal desiderio
di conseguire la tua pace."
(i 5 sensi!) Ufficio 28 agosto.

E' presente soprattutto sotto le specie eucaristiche

PRESENZA SOSTANZIALE

Adoro Te devote
RCCE 234

In cruce latebat divinitas, at hic latet simul et humanitas!

- Cioè presenza non solo personale, spirituale,
- ma di tipo **FISICO** e permanente (cf. le controversie Eucaristiche)

La liturgia è
presenza e **azione**
del **Risorto**
E' lui
il **protagonista**

E' il **luogo** della santificazione dell'uomo
E' il culto pubblico integrale
SC 7

Cattedrale
Spoleto

Tu, che ci hai fatti per te,
qui ci doni la gioia di lodarti;
e il cuore non trova pace
fino a quando non riposa in te.

Dall' ufficio del 28 agosto,
S. Agostino, ant. al Ben.

Proprio per questo il Concilio dice :
(SC 7)

- La liturgia è esercizio del sacerdozio di Cristo
- è azione sacra per eccellenza
- nessun altra azione della Chiesa ne uguaglia l'efficacia

L'ambiente favorisce l'esperienza del Sacro

Basilica
S. Apollinare
Ravenna
VI sec

INTERROGATIVI

- Si vive la celebrazione come momento di salvezza?
- Come un crogiuolo che mi trasforma?
- C'è la coscienza che non è la stessa cosa partecipare o no?
- C'è il senso della presenza del Risorto, questa pienezza di divinità e umanità nelle celebrazioni?

Si fa esperienza di incontro con Dio a Messa?

Ogni celebrazione liturgica è azione **sacra** per eccellenza
SC 7

C'è il senso del sacro?

Luogo sacro = luogo *messo a parte*, in modo permanente,
per il culto a Dio dalla dedicazione
(Cf. Concerti nelle Chiese, 1987, n. 5)
D.O.M. sulla facciata d. chiese

Solenne celebrazione per la Dedicazione Chiesa
S. Maria Ausiliatrice, Verona

C'è la cura del decoro
e della bellezza
del luogo sacro,
della qualità dei testi,
della musica,
dell'arte?

Lc 19,46 Casa di preghiera? Aula multiuso?

"Certo il Signore è
in questo luogo
e **io non lo sapevo** ..
Questa è la porta
del cielo"

Giacobbe
Gn 28,16-17

Secondo principio

La liturgia é
CULMINE e **FONTE**
della vita e della missione
della chiesa (SC 10)
(leggere)

Come la cerva anela ai corsi d'acqua (Sal 41)

- Non è l'unica attività
  della Chiesa
  ma ha un primato
- è culmine e fonte
- ha funzione centralizzante
  e unificante **tutte** le attività
  della Chiesa

"Le fatiche apostoliche
sono ordinate
a che **tutti** si riuniscano
in assemblea e
mangino la cena
del Signore"

Varie attività
in parrocchia

" dalla liturgia deriva in noi,
come da **sorgente**,
la grazia,
e si ottiene,
con la massima efficacia,
la santificazione degli uomini
e la glorificazione di Dio" SC 10

"come da sorgente, *la grazia*"

Se tu **conoscessi** il dono di Dio
e Colui che ti dice: *"Dammi da bere!"* tu avresti chiesto a Lui,
ed Egli ti avrebbe dato
acqua viva.
(Gesù alla Samaritana Gv 4,5)

Acqua viva e **sorgente di grazia**
é la liturgia

Signore, dammi di quest'acqua

perché io non abbia più sete

"Verso la liturgia
convergono,
come a loro fine,
tutte le altre attività
della Chiesa." SC 10

INTERROGATIVI

E' passata, concretamente
– nelle parrocchie,
negli operatori pastorali –
l'idea che la **liturgia è**
culmine e fonte
della vita e missione
della Parrocchia,
delle varie attività pastorali?

E' il ristoro dell'anima mia (Sal 22)

È il **fine**
verso cui tendono
tutte le altre
attività della Chiesa?

Se la **sorgente**
inaridisce …
ne risente
la vitalità
della Chiesa
(catechesi,
carità,
vocazioni,
missioni ..)

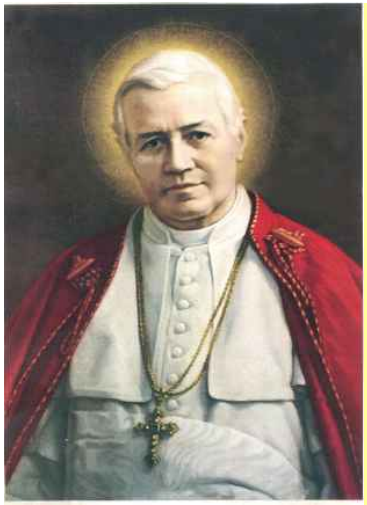
Terzo principio

La liturgia è
FONTE della
SPIRITUALITÀ
cristiana (SC 14)
leggere

La liturgia è la prima
e per di più **necessaria**
sorgente dalla quale possano
attingere uno spirito
veramente cristiano (SC 14)

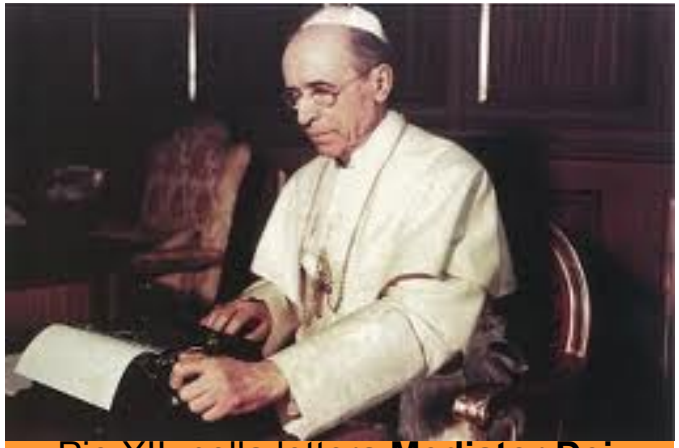
La spiritualità
è l'anima della nostra vita.
Si tratta delle motivazioni
del nostro impegno,
delle convinzioni profonde
che ci animano.

Lo Spirito
è la forza che rinnova la vita.
La *grazia soprannaturale*
che ci porta alla salvezza.



La liturgia è: "fonte prima e indispensa-bile del vero spirito cristiano"

S. Pio X, *Tra le sollecitudini* 1903



Pio XII, nella lettera **Mediator Dei** riprende alla lettera la parole di Pio X

La Liturgia è indispensabile fonte dalla quale i fedeli possono attingere il genuino spirito cristiano SC 14

La spiritualità che attinge direttamente dalla liturgia (Messalino, Lit. Ore), **non dalle devozioni**

La prima delle cinque piaghe della Chiesa: **il distacco del popolo dalla liturgia**. A. Rosmini

Proprio per questo l'intento del Concilio fu:

"portare la liturgia al popolo e il popolo alla liturgia"

Col Concilio Vat. II la pastorale liturgica si proponeva di *favorire la partecipazione* alle **celebrazioni liturgiche** per alimentare con esse la vita spirituale dei fedeli.

Questa ***scelta conciliare*** di partecipare alla liturgia veniva a incrociarsi con l'abitudine consolidata alle pratiche devozionali, diventate di fatto il punto di riferimento della preghiera e della vita spirituale

Spiritualità liturgica fondata sul messalino

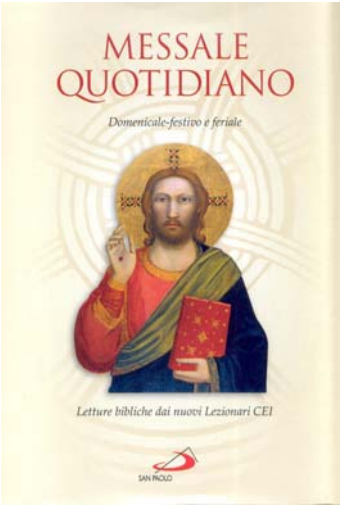
Promotore F. Enzo Bianchi Comunità monastica di Bose

Fare proprie le letture, i salmi, le preghiere della liturgia

Il Concilio **ha aperto** a tutti i cristiani **i tesori** della Parola di Dio e della preghiera liturgica.

I nostri cristiani si alimentano alle fresche sorgenti della liturgia?

Fanno proprie le preghiere, le letture, i salmi della liturgia?



Ce l'abbiamo nelle nostre case il Messalino?

Quarto principio

Le azioni liturgiche sono celebrazioni della Chiesa

(SC 26)
(leggere)

Celebrazioni della Chiesa Riva 2009

1. Le azioni liturgiche sono **azioni della Chiesa**! SC 26
   - Il soggetto è la Chiesa.
   - Non è realtà privata la liturgia, né di singoli, né di gruppi.
   - Nessun privato o gruppo è padrone della liturgia.
   - La liturgia è qualcosa che viene prima di noi, ci genera. La liturgia non deriva, né dipende da noi.

A **Cluny** si viveva a ritmo di liturgia

2. Le azioni liturgiche <u>non sono</u> azioni <u>private</u>, ma della Chiesa SC 26
   - non sono opera del solo clero, né di individualismi laici
   - **né protagonismi, né privatizzazioni**

Le azioni liturgiche sono <u>comunitarie</u>

Le azioni liturgiche appartengono, manifestano, implicano (edificano) l'intero corpo della Chiesa

3. I singoli membri vi sono interessati in diverso modo, secondo la diversità dei *compiti*.

Ministerialità, radicata sul battesimo, superamento del clericalismo
(cf. anche SC 28)
Partecipazione differenziata: non tutti fanno *tutto*

La nostra cultura esalta l'individualismo, favorisce la **privatizzazione** dei Sacramenti e della preghiera

Presentazione del Signore al Tempio

Tre diverse celebrazioni
in parrocchia, il 2 febbraio,

Presentazione del Signore:

- per gli anziani
- per i religiosi
- per i ragazzi della catechesi

Comunitarietà o
privatizzazione?

Messa dei sessantenni,

degli Alpini, ecc.

fuori dalla celebrazione

domenicale della Parrocchia

Festa comunitaria ?

Canonizzazione? **Suffragio**? La Chiesa non giudica. Il giudizio appartiene a Dio. Le esequie non sono private. E' la Chiesa che accompagna.

Io vagabondo? Dolce sentire? Io credo risorgerò?

Vertice del commiato è il canto. Consegna a Dio
L'ultimo saluto non è privato. E' la Chiesa che consegna.

Esemplare - verità
Giov. Paolo II **Rituale uguale per tutti ?**

Rito dei funerali di Giovanni Paolo II

Matrimonio
Carlo e Diana

Protagonismo?
Privatizzazione?

Modello
da imitare?

Sposalizio
della
Beata Vergine
Maria

Ritualità
Ebraica (AT)

FINE
Nozioni preliminari
Principi
Lit B_1
Anno 2017-18